

## 6.4 Stato patrimoniale

Le tabelle che seguono riportano lo stato patrimoniale, suddiviso in attività e passività. I dati sono posti a raffronto con quelli dello stato patrimoniale relativo al precedente esercizio.

**Tabella 17 - Stato patrimoniale - Attività**

ATTIVITA'	2015	2016	var. % 2016/2015
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>8.111.152</b>	<b>8.669.022</b>	<b>6,88</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
Terreni e fabbricati	2.746.886	2.733.493	-0,49
Impianti e macchinari	51.221	41.780	-18,43
Attrezzature industriali e commerciali	100.099	80.774	-19,31
Automezzi e motomezzi	0	0	
Immobilizzazioni in corso e acconti	251.888.758	251.430.699	-0,18
Diritti reali di godimento			
Altri beni	95.876	70.420	-26,55
<b>Totale</b>	<b>254.882.840</b>	<b>254.357.166</b>	<b>-0,21</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>369.497</b>	<b>355.640</b>	<b>-3,75</b>
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>263.363.489</b>	<b>263.381.828</b>	<b>0,01</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>II. Residui attivi, con separata indicazione importi esigibili entro l'esercizio successivo</b>			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	3.548.773	3.282.244	-7,51
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	47.198.454	41.661.902	-11,73
Crediti tributari	27.514	27.515	0,00
Crediti verso altri	865.951	681.246	-21,33
<b>Totale Residui Attivi</b>	<b>51.640.692</b>	<b>45.652.907</b>	<b>-11,60</b>
<b>IV. Disponibilita' liquide</b>			
Denaro e valori in cassa	35.387.987	33.866.828	-4,30
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>87.028.679</b>	<b>79.519.735</b>	<b>-8,63</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>			
	24.336	23.931	-1,66
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>350.416.504</b>	<b>342.925.494</b>	<b>-2,14</b>

Fonte: bilancio A.p.

**Tabella 18 - Stato patrimoniale - Passività**

<b>PASSIVITA'</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>var. % 2016/2015</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Altre riserve distintamente indicate	0	0	
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	53.523.868	60.284.455	12,63
Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	6.760.587	4.779.217	-29,31
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>60.284.455</b>	<b>65.063.672</b>	<b>7,93</b>
<b>CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>	<b>218.474.354</b>	<b>218.398.884</b>	<b>-0,03</b>
<b>FONDO PER RISCHI E ONERI</b>	<b>8.112</b>	<b>8.112</b>	<b>0,00</b>
<b>TRATTAM.TO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.109.133</b>	<b>1.211.141</b>	<b>9,20</b>
<b>RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione importi esigibili entro l'esercizio successivo</b>			
debiti verso fornitori	3.481.754	4.223.284	21,30
debiti tributari	77.366	81.945	5,92
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.075	2.413	-60,28
debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	65.917.609	52.798.862	-19,90
debiti diversi	1.057.646	1.137.181	7,52
<b>Totale residui passivi</b>	<b>70.540.450</b>	<b>58.243.685</b>	<b>-17,43</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>290.132.049</b>	<b>277.861.822</b>	<b>-4,23</b>
<b>TOTALE PASSIVO + PATRIMONIO NETTO</b>	<b>350.416.504</b>	<b>342.925.494</b>	<b>-2,14</b>

Fonte: bilancio A.p.

Il patrimonio netto, pari ad euro 65.063.672, è in aumento nel 2016 (euro 60.284.455 nel 2015).

Il totale delle attività si riduce passando da euro 350.416.504 ad euro 342.925.494 per l'intervenuto decremento dei residui attivi e delle disponibilità liquide. Il totale delle passività (escluso il patrimonio netto) è in calo del 4,23 per cento (290.132.049 nel 2015 e 277.861.822 nel 2016) per effetto della diminuzione dei debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici.

Il totale delle immobilizzazioni rimane sostanzialmente invariato. La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" che costituisce la posta più rilevante, riguarda per euro 196.931.806 gli immobili e le opere portuali in corso di realizzazione compresi i beni demaniali e per la restante quota il valore in formazione e in misura minore la prestazione di terzi per la manutenzione straordinaria dei beni immobili.

La consistenza dell'attivo circolante si riduce (da euro 51.640.692 a euro 45.652.907). In particolare, decrescono notevolmente i crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici, la cui diminuzione di euro 5.536.552 rispetto al precedente esercizio è da ricondurre principalmente ai finanziamenti introitati da parte dello Stato per euro 5.436.848,09 riguardanti alcuni progetti rendicontati.

I dati relativi ai residui, sia attivi che passivi, sono divergenti rispetto a quanto rappresentato nella situazione amministrativa in quanto, come precisato dall'Ente, si è proceduto alla loro rilevazione sulla base delle disposizioni vigenti in materia di redazione del bilancio.

## 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Autorità portuale di Brindisi, sulla base delle disposizioni di riforma del 2016, è confluita, insieme alla Autorità portuale del Levante e all'Autorità portuale di Manfredonia, nell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. Nell'aprile 2017 è giunta a conclusione la procedura di nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il Piano regolatore dell'Autorità portuale di Brindisi è ancora quello approvato nel 1975 con decreto del Ministro dei LL.PP. n. 345. Esso è stato oggetto di adeguamenti tecnici e di una variante approvata nel 2006 (Giunta regionale della Puglia deliberazione del 4 agosto 2006) riguardante cinque nuovi accosti a S. Apollinare.

Relativamente al traffico portuale, il totale delle merci movimentate diminuisce, passando da 11.775 tonnellate a 10.080 tonnellate, principalmente per effetto della restrizione del traffico delle merci solide; i containers movimentati registrano un notevole aumento (+ 1.528) rispetto al dato rilevato nel 2015, i passeggeri imbarcati e sbarcati aumentano di 38.685 unità.

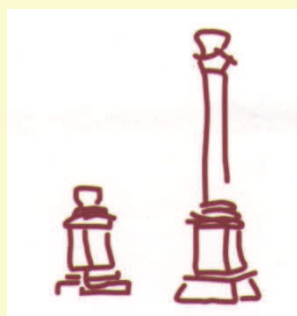
Nel corso del 2016 le imprese autorizzate allo svolgimento delle operazioni portuali ex art.16 legge 84/94 sono state 11; non sono invece state emesse autorizzazioni per lo svolgimento di servizi portuali.

La gestione finanziaria si chiude con un risultato positivo (3.622.208 euro nel 2016, -2.415.999 euro nel 2015) determinato dal miglioramento del saldo in conto capitale che resta tuttavia di segno negativo; l'avanzo di amministrazione, pari ad euro 20.308.871, è in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 16.186.823 nel 2015); il conto economico mostra un avanzo di euro 4.779.217 (euro 6.760.587 nel 2015); il patrimonio netto passa da euro 60.284.455 del 2015 ad euro 65.063.672 del 2016.

Il totale dei residui attivi al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 47.434.725 (euro 53.422.642 nel 2015); quello dei residui passivi si attesta ad euro 60.992.682 (euro 72.623.805 nel 2015).

PAGINA BIANCA

# **AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI**



## **RENDICONTO GENERALE**

**2016**

PAGINA BIANCA

## **AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI**

### **Rendiconto generale 2016**

#### **Indice:**

Relazione sulla gestione

Relazione tecnico-contabile

Relazione su indici di tempestività di pagamento

Verifica del rispetto dei limiti di spesa

Gestione economica

    Stato Patrimoniale / Conto Economico

    Nota Integrativa

Gestione analitica

    Costi per natura per centro di responsabilità

    Finalità dei costi per missione

    Totale finalità dei costi per missione

Situazione Amministrativa

Rendiconto Finanziario Decisionale

Rendiconto Finanziario gestionale – Entrate

Residui attivi per anno

Rendiconto Finanziario gestionale – Uscite

Residui passivi per anno

Quadro generale riassuntivo

Allegato 6 – Riclassificazione per missione-programma

Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti

PAGINA BIANCA

## Relazione al bilancio consuntivo 2016

L'anno 2016 è stato caratterizzato dalla emanazione del d.lgs. 169/2016 legge di riforma della *governance* delle Autorità portuali e dall'istituzione delle prime Autorità di sistema.

Per quanto attiene l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale, in cui sono confluite le sopresse autorità portuali di Bari, Brindisi e Manfredonia, al 31.12.2016, il Presidente era stato indicato nella persona del Prof. Avv. Ugo Patroni Griffi.

La nomina effettiva si è, invece, avuta a seguito della firma da parte del Sig. Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Graziano Delrio, del Decreto Ministeriale n. 128 del 05.04.2017, notificato con il dispaccio n. 0014527 in data 10.4.2017 ed in virtù di tale provvedimento, il Prof. Avv. Ugo Patroni Griffi si è ufficialmente insediato al vertice della novella istituzione portuale.

Fino a tutto il 2016, il perdurare dell'incertezza amministrativa dell'assetto dell'Ente, e quindi della sua *governance*, ha evidentemente influito impedendo di ipotizzare scenari futuri ed innovativi rispetto alla situazione esistente. Cionondimeno l'Ente ha operato con assoluto spirito di continuità per proseguire nei programmi già avviati, al fine di portare a conclusione le attività infrastrutturali e amministrative in essere. Grazie questo alla perfetta sinergia di intenti e di impegno esistente tra il Commissario Straordinario, Il Segretario Generale e l'intero staff. A tal ultimo proposito va detto che, ancora una volta, e a conferma di quanto avvenuto in precedenza, il personale ha profuso nel lavoro le migliori energie, permettendo così il conseguimento di significativi risultati, in termini di importante progressione nell'iter delle principali questioni.

Si è continuato, pertanto, a operare non facendosi distrarre dal continuo susseguirsi delle voci relative al cambio delle *governance*, operando con serenità ed avendo ben presenti gli obiettivi da perseguire. Pur non essendosi ripetuta la performance avutasi nel 2015, relativa all'approdo delle navi da crociera, per le quali nel periodo in esame si è riscontrato, per scelta aziendale della MSC, un importante calo di presenza, si è continuato a lavorare per portare a termine l'attività amministrativa tesa ad eliminare quei vulnera infrastrutturali e procedurali che costituiscono un ostacolo alla piena operatività dello scalo. Ci si riferisce in particolare alla questione attinente il cono di atterraggio del contiguo aeroporto di Papola Casale, per la cui definizione si è raggiunto un accordo con Aeroporti di Puglia, nella cui disponibilità è stata posta la somma di 1.300.000,00 euro a valere su un bando di gara che prevede, tra l'altro, l'intervento teso a modificare l'angolo di atterraggio.

Anche relativamente all'annosa questione dell'area ex POL della Marina Militare, il cui primo addendum fu sottoscritto nel lontano 1999, si è pervenuti, finalmente, a una revisione dello stesso che ha riscontrato l'apposizione del visto di concordanza da parte di tutti i soggetti interessati. Attualmente, il fascicolo è all'attenzione del CIPE che dovrà decidere sul mantenimento delle somme all'epoca stanziati, al fine di poter procedere alla realizzazione di quanto previsto.

Il buon esito dell'operazione, oltre a comportare la restituzione al pubblico uso di un importante segmento dell'area portuale, consentirebbe il completamento del circuito doganale che permetterebbe così una viabilità interna senza soluzioni di continuità e senza la necessità di uscire dal sedime portuale.

Attenzione merita anche la vicenda legata alla realizzazione della recinzione della security portuale con particolare riguardo al tratto di Via Del Mare. L'esecuzione dei lavori, rinvenienti da un accordo stipulato tra l'Autorità portuale di Brindisi e il Comune di Brindisi nel febbraio 2014, ha subito una brusca battuta di arresto a causa di un'ordinanza dirigenziale del Settore Urbanistica del Comune, con la quale, non tenendo conto dell'autorizzazione paesaggistica all'uopo rilasciata proprio dal predetto Ente locale, è stato intimato all'Autorità Portuale, la sospensione delle attività e la demolizione delle opere. Il tutto aveva preso le mosse da una richiesta, su sollecitazione di non ben definite associazioni di cittadini, intesa ad apportare alla recinzione sostanziali e radicali modifiche con la sostituzione delle previste opere che avrebbero comportato il fermo dei lavori, una ripetizione dell'iter procedimentale per riottenere le prescritte autorizzazioni nonché un significativo onere economico rispetto a quanto già previsto in appalto. L'Autorità portuale, con lo spirito di massima e leale collaborazione ed al fine di andare incontro alle esigenze rappresentate dal Comune, nel rispetto ed osservanza della vigente normativa in materia di appalti, ha avviato con lo stesso una lunga interlocuzione, concretizzatasi in una serie di riunioni tecniche e scambio di note. Tutto ciò non ha impedito però all'Amministrazione civica di emanare il provvedimento interdittivo di cui sopra.

Da qui l'instaurarsi di un contenzioso che ha visto i due Enti contrapporsi innanzi al giudice amministrativo e che al momento, in forza di un decreto del Presidente di sezione del Consiglio di Stato, è stata sospesa l'ordinanza dirigenziale sopra citata e l'Autorità portuale di Brindisi sta procedendo al completamento dell'infrastruttura necessaria per la sicurezza portuale. La decisione del merito di primo grado è fissata innanzi al Tar Lecce per il prossimo 7 giugno 2017.

Per quanto riguarda l'attività infrastrutturale, l'anno 2016, è stato caratterizzato principalmente dalla conclusione di due grandi opere di particolare rilevanza strategica per i futuri assetti della logistica e per lo sviluppo dei traffici: la strada di collegamento tra S. Apollinare e Costa Morena Ovest e il completamento della piastra di Costa Morena Est. La prima, a consentire finalmente la connessione dell'ambito del porto interno con quello del porto medio, prima altrimenti preclusa e la seconda, tramite la definizione della pavimentazione in calcestruzzo armato, a completare la dotazione infrastrutturale della piattaforma intermodale del porto esterno. Entrambe le opere sono state finanziate con fondi strutturali europei di cui alla programmazione PON Reti & Mobilità 2007 – 2013 e debitamente rendicontate. In particolare, i lavori di completamento funzionale dello sporgente di Costa Morena Est, hanno scontato anche un audit della Commissione Europea con risultati estremamente soddisfacenti anche in termini di apprezzamento del lavoro svolto.

Per quanto attiene la movimentazione delle merci via mare, nel corso del 2016 si è evidenziato un calo dell'attività crocieristica, avendo la società MSC, molto presente nell'anno 2015, scelto di non scalare il porto di Brindisi. Quanto sopra nonostante gli ottimi ritorni in termine di consenso da

parte dei crocieristi rispetto all'organizzazione del porto e della Città, che hanno riservato ai viaggiatori una eccellente struttura di accoglienza.

A riprova di quanto sopra, la decisione della MSC di ritornare a scalare il porto di Brindisi per l'anno 2017 e di programmare anche per l'anno 2018 ulteriori scali.

Anche nel campo del trasporto delle rinfuse si è assistito nel 2016 ad una flessione dovuta principalmente alla diminuzione del traffico del carbone.

Quando interessati dall'arrivo delle navi con a bordo i profughi l'Autorità portuale e l'intero comparto della Protezione Civile hanno dimostrato grandi capacità di accoglienza, fornendo ai migranti la massima e qualificata assistenza.

Per l'anticorruzione e la trasparenza, il cui responsabile è il Segretario Generale, Salvatore Giuffrè, si è proceduto, così come previsto, all'aggiornamento del piano, alla compilazione della relazione annuale e alla pubblicazione del piano della performance. Nell'elaborazione dei predetti aggiornamenti, si è tenuto conto delle indicazioni pervenute dall'Anac, con particolare riguardo alla deliberazione n. 831/2016 e, in tema di trasparenza alle linee guida adottate con successive delibere n. 1309 e 1310/2016.

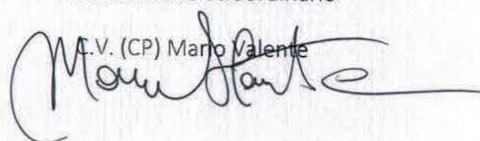
Per quanto attiene l'attività contabile-finanziaria dell'Ente, va evidenziato ancora una volta, il grande lavoro svolto, con particolare riguardo alla situazione dei residui e ad alla implementazione della dematerializzazione documentale che ha portato all'eliminazione dei mandati cartacei, alla elaborazione per via telematica dei cedolini degli stipendi, e, di conseguenza, ad una coerente gestione documentale. Per le gare e i contratti, ricorrendo alla piattaforma TUTTOGARE, si è proceduto per la prima volta, anche in questo campo, alla totale dematerializzazione degli atti, elaborando e producendo i documenti solo su supporto digitale contribuendo, così, ad elevare quanto più possibile il coefficiente di sicurezza nella trattazione degli stessi. Sempre nel capo delle gare e degli acquisiti si è fatto ricorso, laddove consentito, al mercato elettronico e alle convenzioni Consip ad oggi operanti.

Anche nell'ambito delle attività promozionali del Porto di Brindisi, l'Ente ha profuso un grande impegno, non solo partecipando alle manifestazioni specifiche di settore, ma anche attivandosi affinché venissero a crearsi le sinergie con il territorio e con gli stakeholders per sensibilizzare gli operatori ed affezionarli al porto ed alla città di Brindisi.

In sintesi, si ritiene che, attesa l'attività svolta ed i risultati conseguiti, la ormai soppressa Autorità Portuale di Brindisi sarà in grado di adeguarsi velocemente alla nuova realtà amministrativa che si verrà a creare a seguito della piena applicazione della riforma portuale e, quindi, alla piena funzionalità dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale.

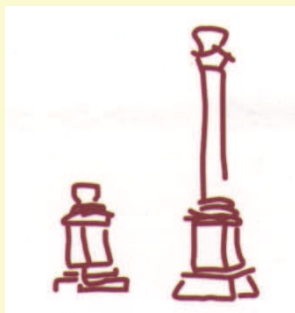
Brindisi, 10 aprile 2017

Il Commissario Straordinario

C.V. (CP) Mario Valente  


PAGINA BIANCA

# **AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI**



## **RELAZIONE**

### **TECNICO-CONTABILE**

PAGINA BIANCA

**AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI****RELAZIONE TECNICO-CONTABILE AL CONTO CONSUNTIVO  
ESERCIZIO 2016**

Il Bilancio Consuntivo decisionale relativo all'esercizio 2016, che viene presentato per l'approvazione, espone alla chiusura della gestione un Avanzo di Amministrazione pari a € 20.308.871,27 ed un Fondo Cassa pari a € 33.866.827,56.

Nel corso del 2016 sono stati effettuati pagamenti per € 20.961.813,76 (di cui € 7.206.343,36 in c/competenze e € 13.755.470,40 in conto residui) e riscossioni per € 19.440.653,12 (di cui € 11.812.042,92 in c/competenze e € 7.628.610,20 in conto residui).

Il fondo cassa al 31.12.2016 risulta così composto:

	2016	2015
Fondo cassa al 01.01.2015	<b>35.387.988,20</b>	<b>36.971.319,38</b>
Totale Pagamenti	20.961.813,76	24.808.691,43
Totale Riscossioni	19.440.653,12	23.225.360,25
Fondo cassa al 31.12.2016	<b>33.866.827,56</b>	<b>35.387.988,20</b>
Residui attivi	<b>47.434.726,30</b>	<b>53.422.641,06</b>
Residui passivi	<b>60.992.682,59</b>	<b>72.623.805,94</b>
Avanzo di amministrazione	<b>20.308.871,27</b>	<b>16.186.823,32</b>
Di cui:		
Parte vincolata	12.155.501,10	786.492,26
Parte disponibile	8.153.370,17	15.400.331,06

La tabella mette a confronto la composizione del fondo cassa al 31.12.2016 e al 31.12.2015.

Si evince un sensibile incremento dell'avanzo di amministrazione pari a +€ 4.122.047,95, a fronte di una considerevole contrazione del totale dei pagamenti (-€ 3.846.877,67) e di un aumento del totale delle riscossioni (+3.784.707,13).

I residui attivi diminuiscono di € 5.987.914,76 e quelli passivi di € 11.631.123,35 rispetto al 2015.

La tabella che segue riporta la consistenza del totale dei residui attivi e passivi dell'ultimo triennio:

	2016	2015	2014
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>47.434.726,30</b>	<b>53.422.641,06</b>	<b>62.408.419,62</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>60.992.682,59</b>	<b>72.623.805,94</b>	<b>83.247.620,35</b>

## **AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI**

In maniera sintetica i numeri su esposti sono indicatori chiave da un lato della importante attività di recupero crediti avviata dall'Ente, grazie alla individuazione in area amministrativa di una unità strutturata e a ciò dedicata, dall'altra dell'analisi puntuale sui residui attivi e passivi che questa Direzione, a partire dal 2014, sta portando avanti, al fine di una corretta esposizione in Bilancio di dati veritieri, certi ed esigibili.

A ciò si aggiunge, in maniera altrettanto significativa, che la riduzione dei residui attivi e passivi è indice del progressivo stato di avanzamento dei cantieri. Nel corso del 2016 sono state ultimate le seguenti opere infrastrutturali:

- 1) Banchina Millo – Fine lavori il 28/10/2016 – Collaudo Finale in corso
- 2) Banchina Pigonati – Fine lavori 15/11/2016 – Collaudo Finale in corso
- 3) Strada SISRI II Lotto – Fine lavori 24/10/2016 – Collaudo Finale in corso

Per completezza di informazione si riferisce che all'atto della redazione della presente relazione sono in corso di Collaudo:

- Costa Morena est pavimentazioni – Fine lavori 28/02/2017 – Collaudo Finale in corso
- Banchina Montecatini – Fine lavori prevista il 23/04/2017 e quindi successivo inizio del collaudo Finale.

Si segnala inoltre lo stato di avanzamento dei seguenti cantieri:

- Piattaforma ferroviaria – Avanzamento stimato pari al 75 %
- Completamento Security – Avanzamento stimato pari al 90 %
- Terminal passeggeri “Le vele” – Ripresi lavori per esecuzione campo prove- Avanzamento stimato 5%
- Lungomare Regina Margherita – In fase di contratto

Nel corso del 2017, pertanto, si può sin da ora prevedere che la mole dei residui attivi e passivi, a fronte della chiusura definitiva dei quadri economici per la della presa d'atto dei collaudi delle opere, risentirà di un sensibile diminuzione.

A corollario di quanto detto emerge inoltre la particolare attenzione che l'Ente ha posto in merito al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture emesse dai fornitori. Per quest'ultimo aspetto si rimanda alla relazione sugli indici di tempestività di pagamenti.

Di tale lavoro si darà dettaglio nelle pagine che seguono.